Osservatorio EY: nel 2022 vincono viaggi in Italia e sostenibilità

shutterstock-1090720109-5716ba45

Nel 2022 aumenteranno i viaggi per vacanza e lavoro nonostante la pandemia, ma cambiano le attitudini: per il 74% degli italiani che andranno in vacanza nei prossimi mesi, la scelta verterà sulla sostenibilità.

Secondo i risultati emersi dalla nuova analisi dell'**EY Future Travel Behaviours**, nel 2021 oltre l'80% degli italiani è tornato a viaggiare per motivi di vacanza, un dato in miglioramento rispetto al 2020 (70%), anche se ancora inferiore ai livelli pre-pandemia. Rispetto al 2020, infatti, la percentuale di coloro che dichiarano di **non aver effettuato nessun viaggio si riduce di circa 10 punti percentuali** , mentre raddoppia per chi ha viaggiato più di 5 volte all'anno. Per gli spostamenti di lavoro la percentuale di coloro che affermano di aver effettuato tra 1 e 4 e tra 5 e 10 viaggi nel 2021 sale di 2 punti percentuali. Il 69% degli intervistati dichiara di non aver effettuato viaggi di lavoro.
Le intenzioni dichiarate per il 2022 confermano questo trend: oltre il 60% tornerà infatti alle stesse abitudini di viaggio pre- pandemia e in alcuni casi, 1 su 4, aumenterà il numero di viaggi. La gran parte del campione (2 su 3) **viaggerà prevalentemente in Italia**, per rilassarsi e riposarsi (65%), scoprire nuovi luoghi e fare nuove esperienze culturali e gastronomiche (61%) e stare insieme a familiari e amici (46%). Si consolida il trend di workation con il 6% di italiani che hanno pianificato di lavorare da remoto in un luogo di villeggiatura.
Aumentano rispetto al 2020 anche l'**utilizzo di treno e aereo** rispetto ai mezzi personali, ma con livelli ancora inferiori rispetto al 2019, e con alcune differenze per fascia d'età che rivelano un incremento consistente dei voli aerei per gli under 40 (42% vs 30% del campione totale). In crescita anche **gli spostamenti per lavoro**: tra chi viaggia per lavoro, l'auto resta il mezzo più utilizzato (60%), il treno è usato in misura maggiore rispetto al 2019 (55%), mentre solo 1 su 3 si sposta in aereo.
Aumenta poi l'importanza attribuita alla **sostenibilità**: il 74% degli individui afferma di aver fatto scelte di viaggio pensando alla sostenibilità in quanto sono preoccupati per le conseguenze delle proprie azioni sul pianeta.

I dati raccolti hanno permesso di identificare 8 profili rappresentativi dei viaggiatori e, anche in questa edizione dell'Osservatorio, il cluster dei **Potential Frequent Travellers**, che intende aumentare i propri viaggi sia per vacanza sia per lavoro, si conferma come il cluster più numeroso (20% del campione e +2p.p. vs rilevazione precedente). Aumenta il numero dei **Reluctant Travelers** (+3p.p.), che continueranno quest'anno a limitare gli spostamenti, e degli **Health & Environmental Concerned Travelers** (+1p.p.) che non intendono aumentare il numero di viaggi, mentre si riducono i cluster dei **Potential Leisure Travelers** (-2 p.p.) propensi a viaggiare per vacanza ma non per lavoro, e degli **Hypertravelers** (-3 p.p.) che viaggiano più frequentemente della media. Tali variazioni potrebbero trovare una spiegazione nel protrarsi della situazione pandemica anche nel corso dell'ultimo anno.
"*Nel 2022 si evidenzia una propensione positiva a ritornare alle abitudini di viaggio pre-pandemia o in alcuni casi ad aumentare il numero di viaggi, con l'Italia che risulta essere la meta preferita per i viaggi di vacanza dalla maggior parte delle persone (67%). Rispetto all'edizione di aprile scorso, sicurezza per il 67% degli intervistati e impatto ambientale per il 46% si confermano come fattori determinanti per la scelta del mezzo di trasporto, entrambi con valori in aumento rispettivamente di 5 e 4 punti percentuali*", ha commentato **Claudio d'Angelo**, Transportation Market Segment Leader di EY in Italia.